Anche se era assente la "controparte„

Temi laici: dialogo aperto

Il dibattito su referendum, divorzio, Concordato, obiezione di coscienza e controllo delle nascite ha richiamato nella sala grande della biblioteca «Negroni» di Novara un folto pubblico - Numerosi gli interventi

Novara. Folla nella sala grande della biblioteca «Negroni» per il dibattito del «Movimento laico» (Foto Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 8 aprile.

Il «movimento laico», un'associazione che, per quanto sorta recentemente, già ha svolto una intensa attività, ha organizzato ieri sera un dibattito sui principali temi che caratterizzano il «movimento»: referendum e divorzio, concordato, obiezione di coscienza, controllo delle nascite. Moderatore, l'ingegner Stinvelli.

Un folto pubblico ha gremito la sala grande della biblioteca «Negroni», dove i temi proposti sono stati trattati da esponenti politici novaresi. Per il pci dal segretario della federazione provinciale, Pacelli, per il psi, dall'ex sindaco della città, Canna, per il pli, dal segretario provinciale, De Cellibus, per il psiup, dal consigliere provinciale Castoldi, per il pri, dall'esponente della segreteria, Donati, e per il «Manifesto» dal sindacalista Vermicelli di Verbania. Uno schieramento tutto di laici e che, per l'assenza della «controparte», ha limitato il discorso a una sola campana.

Ha cominciato il comunista Pacelli con l'affermare *«siamo per uno Stato laico, ma contro ogni sorta di ateismo di Stato»*, in altre parole contro il privilegio di questa o quella confessione. Quanto al divorzio, ha detto che non contraddice i presupposti del *«diritto di famiglia»* e che il referendum è una sorta di dichiarazione di guerra civile che spaccherà in due il popolo italiano. *«Noi — ha concluso Pacelli — siamo contrari allo scontro, ma se scontro ci sarà, lotteremo sino in fondo»*.

Sul «concordato», il segretario del pci ha detto che si impone una revisione profonda, adeguata alla lettera e allo spirito non solo della Costituzione, ma anche del diritto internazionale. Quanto alla obiezione di coscienza, Pacelli ha affermato che la questione *«va inquadrata in una visione moderna che impone la revisione delle leggi»*.

Il liberale De Collibus, premesso che il fronte laico ha idee diverse sul come portare a soluzione i vari problemi che lo caratterizzano, ha aggiunto *«che le questioni vanno viste non solo sotto il profilo nazionale, ma sotto quello più vasto, a livello europeo, nell'ambito del quale può e deve essere instaurata una legislazione coerente»*. Passando in rassegna i vari punti, il segretario del pli ha detto che per quanto riguarda il «concordato» la questione è prettamente politica e che perciò va affrontata senza scatenare una lotta di religione. Espressa la sua perplessità su divorzio e diritto di famiglia, De Collibus, a proposito della limitazione delle nascite ha detto trattarsi di un problema morale, sotto molti aspetti delicato e che, comunque, non si dovrà giungere a legalizzare l'aborto che — ha aggiunto — è severamente punito anche nell'Unione Sovietica.

Più netta, quasi intransigente, la posizione assunta dal socialproletario Castoldi: niente revisione del «concordato», ma pura e semplice abolizione. *«Si è trattato, a suo tempo, di un baratto — ha detto — che oggi non ha più ragione d'essere perché il popolo è maturo»*. Definito quello del controllo delle nascite problema sociale e non parimenti tecnico da affrontare alla maniera «cinese», ha riconosciuto *«sacrosanto diritto del cittadino»* l'obiezione di coscienza.

Donati del pri dopo essersi espresso contro il «concordato» (rilevandone alcune contraddizioni con la costituzione repubblicana) e favorevole al divorzio e al controllo delle nascite, ha messo in guardia i fautori della obiezione di coscienza. *«D'accordo* — ha detto — *ha una sua ragione d'essere, ma va regolamentata in maniera da non rappresentare soltanto una scappatoia per chi vuole evitare il servizio militare»*. Vermicelli del «Manifesto», pur propugnando l'abolizione progressiva dello Stato, ha riconosciuto l'esistenza di un «mondo cattolico» e dei suoi sentimenti religiosi da rispettare.

L'ex sindaco Canna, socialista, ha trattato, in particolare, uno degli aspetti della laicità: quello della scuola, un terreno sul quale si è, poi, incentrato il dibattito.

p. b.

Iniziative turistiche, ville e alberghi da Gozzano a Omegna

Gli ammiratori del Lago d'Orta scoprono anche il colore della sponda occidentale

La «capitale» resta però sempre il «salotto» della zona - C'è chi vuole e chi non vuole il mercatino settimanale Un «exploit» mai registrato in primavera, quello di quest'anno - I comuni «sorpresi» dai nuovi problemi urbanistici

Orta. La pacifica invasione dei «turisti del lago» si è già iniziata (Foto Giovetti)

(Dal nostro inviato speciale)

Orta S. Giulio, 8 aprile.

Con la bella stagione, i turisti sono tornati alla riscoperta di Orta, del suo lago e delle bellezze dell'una e dell'altra sponda. In occasione delle feste di Pasqua, c'era tanta gente come mai era stata vista, prima d'ora, in primavera. Forse, neppure nelle giornate di punta estive. Se, come abbiamo detto, le bellezze sono tante, la meta principale rimane sempre Orta. Piazza Motta, il «salotto», si è riempita di auto. Sono sorte difficoltà per il traffico. I turisti, hanno fatto osservare: «E' mai possibile che, per fare posto al parcheggio di poche decine d'automobili, venga deturpata una piazza così bella?». Il problema risputa ad ogni stagione.

Quest'anno, l'amministrazione comunale pare decisa ad affrontarlo, sia pure in via sperimentale. Gli ampi parcheggi, alle spalle dell'abitato, là dove termina la nuova grande circonvallazione, sono pronti. Le auto ora, possono essere escluse dal «salotto». Resta da vedere se tutti i giorni, nella stagione o soltanto nei festivi.

Si discute anche sull'opportunità di continuare, in piazza Motta, il mercato settimanale. I «sì» sono in maggioranza «perché — si dice — il mercatino è un elemento di colore». Oltre al «borgo» anche l'isola di San Giulio, un piccolo gioiello, è stata la meta dei primi turisti di primavera. Ma la novità, sia pure in senso relativo, è la «scoperta» della sponda occidentale del lago: dal lido di Gozzano attraverso S. Maurizio d'Opaglio, fino a Madonna del Sasso, Alzo, Pella, Arola, Cesara, Nonio, Brolo ed Omegna. Località già note alcune, che di anno in anno, acquistano un interesse turistico e residenziale, sempre maggiore.

Ciò crea non poche difficoltà di carattere ricettivo. A Madonna del Sasso, verrà quanto prima aperto un grosso albergo ed è sorto un «villaggio residence». Un altro albergo è sorto a San Maurizio d'Opaglio, in mezzo alle betulle. Ciò non basta a soddisfare le esigenze della massa di turisti del lago d'Orta. Le poche case o ville d'affitto vengono prenotate a prezzi piuttosto alti, da un anno all'altro. I comuni sono impreparati ai nuovi problemi dell'edilizia.

A Pella è stata fatta la lottizzazione del «Boscallo». I terreni sono andati a ruba ma adesso non si può costruire neanche un pollaio perché manca il «piano regolatore». Il sindaco non rilascia più licenze edilizie. Se anche questo ostacolo verrà rimosso, s'affaccerà quello dei servizi: acqua potabile e fognatura. Un problema, l'ultimo, comune un po' a tutti i centri rivieraschi riuniti nella «castellania». A parte il costo delle opere, che nessun comune, con le proprie forze, può affrontare, c'è quello degli scarichi, la nota dolente della questione. Si parla di acquedotti e fognature consortili con l'impianto di costosissimi depuratori ma... «tra il dire e il fare — parafrasando il proverbio — c'è di mezzo un mare... di quattrini».

Oggi, dopo un inizio di settimana splendido con sole più che primaverile, piove. Il lago è triste. Lo specchio d'acqua non è solcato da imbarcazioni. Nei giorni scorsi i cantieri nautici avevano già cominciato, con un mese di anticipo, a preparare i natanti. Un buon numero di appassionati aveva ripreso a veleggiare. Tutto lascia credere che anche sotto questo aspetto il «boom», registrato lo scorso anno, continuerà. Non per niente è già entrato in servizio anche su questo lago un motoscafo dei carabinieri. Una presenza che varrà a moderare i più esuberanti motonauti.

Piero Barbè

Sono in aperta polemica le rappresentanze sindacali e la direzione

La "Pan Electric„ ha invitato allo sciopero i dipendenti non favorevoli all'agitazione

La manifestazione di protesta dovrebbe essere attuata domani - Una lettera dell'azienda indirizzata a tutte le maestranze e un «volantino» di risposta del sindacato unitario dei metalmeccanici

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 8 aprile.

Per la «Pan Electric», sindacati e direzione sono in aperta polemica. Dopo la rottura delle trattative avvenuta ieri, i sindacati sostengono che *«l'azienda non ha voluto giungere a un accordo nell'evidente tentativo di inasprire la controversia»*.

La vertenza, è sorta allorquando la direzione ha deciso di inviare tre operai specializzati in trasferta, per un mese, presso lo stabilimento di Carvico (Bergamo). A questo primo motivo di doglianza si sono aggiunte rivendicazioni di carattere salariale e normativo.

La direzione della «Pan Electric» dopo che i sindacati ieri sera hanno proclamato per lunedì un nuovo sciopero, ha inviato a tutti i dipendenti una lettera, in cui è espresso il rammarico che mentre per il passato ogni rivendicazione dei dipendenti è stata soddisfatta tanto da fare additare da responsabili sindacali la «Pan Elettric» quale azienda modello, si sia ora imboccata un strada diversa.

«Si è giocato sul falso — prosegue la lettera — facendo passare per trasferimento, una trasferta per un mese a condizioni superiori di quelle contrattuali. Ciò ha creato una situazione di tensione che, non potendo più essere controllata, è stata artatamente trasformata in una vertenza a più ampio respiro, con richieste vaste e differenziate.

Quanto alle trattative, la direzione della «Pan Elettric» afferma che erano ormai giunte a un punto tale da non giustificare la rottura avvenuta da parte sindacale tanto più che sarebbero state concesse ai dipendenti condizioni che superano quelle contrattuali e dello statuto dei lavoratori.

In ordine allo sciopero di lunedì, nella lettera si invitano i dipendenti *«che sono contrari — pur non negando loro l'ingresso in fabbrica — a voler considerare l'opportunità di aderire ugualmente allo sciopero indetto contro il loro convincimento dal sindacato di categoria, manifestando così un formale solidarietà di classe»*.

La direzione dell'azienda così spiega le ragioni di questo invito: *«Perché, mentre ogni conflitto fra impresa e lavoratori rientra nella dialettica democratica, al contrario i dissidi, le minacce, gli insulti e le vie di fatto tra lavoratori rappresentano manifestazioni indecorose e provocatrici di tentazioni autoritarie in parte dell'opinione pubblica, cosa che va evitata in un momento così delicato della situazione politica nazionale e provinciale»*.

Come abbiamo detto, sindacati e azienda sono in polemica e in coincidenza con l'affissione della lettera della direzione, il sindacato unitario dei metalmeccanici ha diffuso un suo «volantino» nel quale si attacca duramente il datore di lavoro. *«La "Pan Elettric" — vi si legge — vuole avere carta bianca per trasferire in altre aziende, a suo insindacabile giudizio, ogni lavoratore, senza tenere conto delle personali necessità di natura familiare»*.

p. b.

Novara. Le maestranze in sciopero della Pan Electric dimostrano davanti alla fabbrica (Foto Giovetti)

Chiazze di nafta sul Lago Maggiore

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 8 aprile.

(a. c.) Grosse chiazze oleose, evidentemente di nafta o di oli combustibili, sono apparse da ieri sera, ed erano ancora visibili nel pomeriggio nonostante il gioco delle correnti le stesse disperdendo, sulle acque del Lago Maggiore, soprattutto sulla direttrice Intra-Laveno, cioè quella percorsa dalle motonavi traghetto.

Il fatto ha sollevato proteste, sia da parte di pescatori e barcaioli che di quel settore dell'opinione pubblica rivierasca più sensibile al problema degli inquinamenti. Sono state informate le autorità.

La droga a Domodossola

(Il servizio a pag. 9)

Una signora novarese provata da una grave malattia

Seduta sul letto, calcio del fucile a terra si spara alla gola, ma il colpo va a vuoto

(Nostro servizio particolare)

Novara, 8 aprile.

(Li.) Stamani, poco dopo le 9, una signora novarese, Ines Frizzi in Danesi, 59 anni, ha tentato di togliersi la vita, sparandosi una fucilata. Per fortuna la donna, al momento di tirare il grilletto, ha spostato senza accorgersi la canna posta in direzione della gola e i pallini l'hanno colpita di striscio alla spalla sinistra.

Ines Frizzi si trovava sola nella camera da letto in quanto il marito Carlo, un pensionato di 65 anni e il figlio Vittorio, di 33 anni, un impiegato, si trovavano in altra parte della casa. La donna un paio di anni fa era stata colpita da paralisi cerebrale e ogni tanto veniva colta da crisi per cui si era reso necessario il ricovero in ospedale. Pare, però, che sino a oggi non avesse mai manifestato intenzioni suicide.

Stamani, si è alzata e da un armadio ha tolto uno dei tre fucili da caccia del figlio. Poi ha cercato la cartuccIera e ha caricato l'arma, una doppietta, con cartucce cotate di pallini a numero alto e quindi piccoli. Secondo quanto è emerso dalle successive indagini condotte dai funzionari della mobile, si è seduta sul letto, forse appoggiando il calcio del fucile a terra per poter puntare la canna verso la gola. La posizione, non certo comoda, è risultata decisiva agli effetti dello sparo. Infatti nella manovra per far scattare il grilletto, ha spostato le canne del fucile, da cui è partito un colpo che l'ha investita soltanto di striscio, alla spalla e che si è scaricato sul soffitto.

Attratto dallo sparo, il marito è accorso in camera da letto e ha trovato la moglie riversa sul letto in preda a acuta crisi. Perdeva sangue dalla spalla. Con un'autoambulanza la donna è stata trasportata all'ospedale, dove i sanitari hanno constatato la non gravità della ferita. E' stata ricoverata con una prognosi di 15 giorni.

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Agnelli, corso Cavallotti; Gatti, largo Buscaglia 1; Cozzano, piazza Frutti; Bandiera (Fernaldi) Chiabrera, largo Cavour 2; Comunale, corso Trieste 41.
ARONA — Arrigoni, corso Cavour.
BELLINZAGO — Scandalitta, via Liberta 66.
BORGOMANERO — Rizzi, corso Garibaldi 101.
DOMODOSSOLA — Ospedale, via Galletti.
GRAVELLONA — Fortina, via Verjus.
OMEGNA — De Toommasi, via Mazzini.
VERBANIA — Borroni, via San Vittore 9; Antica Suna, statale 34 n. 93.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Galleria Beatrice (corso della Vittoria 4) sino al 10 aprile personale del pittore Pier Panfieri. S. Stefano (via S. Stefano 6) sino al 17 aprile personale dello scultore Stefilla Perina.
ARONA — Al Broletto (Portici Rossetti) sino al 12 aprile personale di Ivan Cozzano.
Alla galleria d'arte «Arona» corso Cavour 117) fino al 14 aprile, personale di Francesco Fedeli.
BORGOMANERO — Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 60) mostra «Prescenza», che raggruppa una selezione di quadri di alcuni fra gli artisti più significativi della pittura italiana, fra cui Giuseppe Migone, Bruno Cassinari, Attilio Forgioli e Renato Guttuso.
DOMODOSSOLA — Nel salone della Fondazione Galletti comunale esposizione del pittore Giuliano Crivelli. La Mostra rimarrà aperta fino al 12 aprile.
GALLIATE — Alla Galleria Marenco, riaperta dopo due anni, personale del pittore finlandese Kai Noschis.
OMEGNA — Alla galleria agricola (via Cattaneo 1), mostra di litografie, cartelli e disegni di Mario Tozzi.
Al Portico d'Arte, mostra di acquarelle di Mario Molteni. La rassegna rimarrà aperta sino al 20 aprile.
STRESA — Il pittore milanese Francesco Gotteri ha aperto una personale delle sue opere al ristorante Romagna di Baveno, sulla statale 33 del Sempione.
STRESA — Alla galleria Comisani, via San Vittore 24, personale del pittore Xanti Schawinsky. La mostra resterà aperta sino al 12 aprile. Sono pure esposte opere di Arrandale, Clemons, Fontana, Cremonini, Hertz Lienhabier, Hajdu Hawk, Hartung Hellauer, Asgoma Lion, Mavignier, Mayer, Nale, Pasmore, Peters, Popo Gioro, Riu, Scott, Uecker, Vasarely, Corrubia. Alla Galleria Lanza (corso Garibaldi) mostra collettiva di Bignardi, Cazzaniga, Cooversano, Gianquinto, Lhalin e Poppi, sino a domani.

MERCATI

Oggi a: Cannobio, Cressa; domani a Novara, Baveno, Invorio, Oleggio, Orta, Pallanza, Piedimulera, S. Maria Maggiore.

Taccuino del lettore

NOTIZIE IN BREVE

La casa editrice Fabbri ha annunciato l'uscita del primo fascicolo della pubblicazione «Fiori in casa». Una «mostra dei fiori» è stata organizzata per le mostre tra il 14 e il 15 aprile nel Grand Hotel Majestic di Pallanza. Il gradito omaggio agli ospiti italiani e stranieri (esteri, artisti, operatori economici e turistici, giornalisti esteri) visiterranno i giardini di Villa Juanita, ove sono in pieno sviluppo le fioriture primaverili.

Una manifestazione con dimostrazioni della Scuola artistica del parrucchiere si svolgerà alle 17 di domani al «Kursaal» di Pallanza.

Il ministro dei Trasporti Scalfaro, ha presenziato ieri alla benedizione sul sagrato del Santuario di Santa Rita di tre nuove autoambulanze della Croce Rossa.

L'Arjosala partirà di [illegible] domani sera alle ore 21 al [illegible] Teatro Impero, in uno spettacolo al quale parteciperanno anche le orchestre «Casi 4», «Barrimare» e «I Capricorni College Boys», con la cantante Diana.

Giorno della bellezza Coty

La Profumeria ADA PESSINA - V.le Roma 26 - Novara e la COTY INTERNATIONAL hanno il piacere di invitarLa a partecipare, sabato 15-4-1972, al «Giorno della Bellezza».
In tale occasione avrà modo di ricevere consigli da esperte di Coty su come curare la Sua pelle e valorizzare il Suo make-up ..... oltre a ricevere graziosi regali.
Questo avvenimento esclusivo si terrà presso la:

Coty House

Viale Certosa 218 - Milano

e sarà organizzato il trasporto delle partecipanti con un automezzo messo a disposizione dalla Coty, partendo dalla Profumeria Ada Pessina alle ore 9; il ritorno a Novara è previsto per le ore 17,30.
La giornata verrà interrotta da un pranzo gentilmente offerto da Coty.
I posti sono limitati: si prega quindi di affrettarsi a ritirare i biglietti invito solo ed esclusivamente presso la

Profumeria Ada Pessina

Viale Roma 26 - Novara

La vostra pelliccia... custodita-protetta-assicurata!!

Per tutta la stagione estiva possiamo accogliere la vostra pelliccia in ampi e sicuri magazzini termostabili assicurandola adeguatamente con polizze speciali contro furto, incendio e rapina.
Prima di essere riposte nei magazzini, tutte le pellicce vengono sottoposte a trattamenti di pulizia, disinfezione, umidificazione e sterilizzazione che, oltre a garantire una conservazione estiva efficace e razionale, restituiscono al capo morbidezza di cuoio e lucentezza di pelo.

IL COSTO E' MODESTO: MENO DELL'1% DEL VALORE DELLA PELLICCIA - ASSICURAZIONE COMPRESA.

telefonateci senza impegno al 0322/82.127

ITALO VELLATI pellicceria

Corso Cavour - Borgomanero - Galleria Principe

PREVENTIVI PER RIPARAZIONI E RIMESSE A MODELLO.

La rassegna zootecnica del Mottarone

«Nobel», il re dei tori

Lo ha portato in passerella Giuliano Paoletti di Briga - Con lui sono stati premiati Giulio Fortis di Miasino e Carlo Creola di Briga - Molti altri allevatori hanno ricevuto riconoscimenti - La mostra ha 17 anni

(Nostro servizio particolare)
Armeno, 8 aprile.

Nelle stalle della provincia di Novara vi sono circa 16 mila bovini della razza bruna - alpina: quasi una metà si trova negli allevamenti dell'Ossola, alcune migliaia sono nella zona del lago d'Orta. I campioni locali sono saliti in passerella questa mattina nell'annuale «Rassegna zootecnica del Mottarone», svoltasi come nelle passate edizioni ad Armeno con la partecipazione di una cinquantina di allevatori, che hanno presentato una selezione di 240 capi di bestiame.

La razza bruno - alpina è di origine svizzera, ma dall'inizio del secolo è la regina dei nostri allevamenti montani: *«Si tratta di una razza nata per la montagna, e in montagna sta, infatti, ora ritornando»*, spiega il dottor Giacomo Zerbini, che dirige l'ufficio di Domodossola dell'Ispettorato agrario provinciale e della «bruno - alpina» è perciò il tutore e l'appassionato esaltatore.

La «bruno-alpina» si diffuse sulle Alpi lombarde e nell'Ossola arrivando fino in Valsesia; poi discese verso la pianura: *«Ma ora* — ci dice il dottor Onofrio Murolo, che ha diretto fino a qualche mese fa l'ufficio agrario di Borgomanero — *sta risalendo verso quella montagna che è suo habitat naturale»*.

Onofrio Murolo, che per sette anni ha collaborato all'organizzazione della mostra di Armeno, è stato premiato questa mattina con medaglia d'oro. Con lui sono stati premiati gli allevatori che hanno presentato gli animali migliori: Giulio Fortis di Miasino, che ha portato uno splendido gruppo di una ventina di capi; Carlo Creola della cascina Bicocca di Briga Novarese, che ha destato ancora una volta l'ammirazione degli esperti con la sua celebre «Fiera», già proclamata campionessa italiana a Verona nel 1969; e Giuliano Poletti, pure di Briga, che ha messo in mostra il re del suo allevamento: un meraviglioso toro della Valtellina, modestamente chiamato «Nobel».

Il toro «Nobel» è il capocchio di un allevamento sottoposto a «controllo funzionale» del «libro genealogico» della razza bruno - alpina, con il quale l'Ispettorato intende difendere la purezza e le caratteristiche della razza. Ma i tecnici dello Stato vorrebbero ora andare più in là: *«Le future fortune della razza* — sostiene Zerbini — *sono legate alla diffusione della fecondazione artificiale, cosa che sta già parzialmente verificandosi nell'Ossola»*. I contadini non porteranno quindi più la mucca al toro, ma arriverà il veterinario nella stalla con la fialetta contenente il seme di toro migliorato provato, come si dice nel gergo zootecnico.

Le manifestazioni come quella di Armeno servono anche a diffondere certe pratiche come la fecondazione artificiale, che sul principio incontrano qualche resistenza, ma via via finiscono per farsi strada. La mostra locale è nata diciassette anni or sono per iniziativa dei fratelli Oliviero ed Edoardo Rinaldi, originari del luogo, attualmente preside e professore all'Istituto agrario Bonfantini di Novara, i quali hanno portato oggi i propri allievi alla diciassettesima edizione della loro manifestazione.

La rassegna si è particolarmente sviluppata in questi ultimi anni: parallelamente alla mostra si sono svolti corsi sull'alimentazione del bestiame, sulla selezione; ha avuto luogo, infanto, il risanamento obbligatorio della tubercolosi, sono state fornite utili indicazioni sulla sostituzione degli animali eliminati, si è insistito sulla vendita del latte economicamente più redditizia dello sfruttamento diretto.

I risultati di tanta attività sono emersi nella mostra di stamane. *«Anche quest'anno* — afferma fratel Giuseppe Maestri, *factotum* dell'iniziativa — *s'è registrato un nuovo salto qualitativo»*. E alla stessa opinione sono due tecnici: i veterinari Bacchetta e Tacca. La giuria, oltre agli allevatori già citati, ha premiato anche i seguenti: Franco Ceresa, Luigi Mazzetti, Padri Giuseppini, Marino Cardoli, Giulio Portis, Eugenio De Lorenzi, Paolo Maestri, Emilio Zucca, Leandro Bogianchini, Mario Eugenio Creda, Antonio Strola.

Alla manifestazione erano presenti, con il sindaco Cavigioli, altri sindaci dei comuni vicini, il presidente dell'Amministrazione provinciale Cattaneo, il consigliere regionale Beltrami, il conte Cicogna, presidente dell'Associazione allevatori piemontesi, il veterinario provinciale Mena, tecnici dell'Ispettorato agrario e funzionari della Coltivatori Diretti.

Francesco Allegra

Armeno. Sguardo ammirato di bambina alla rassegna zootecnica del Mottarone

Ha invaso l'opposta corsia presso Cesto

Auto sbanda e si schianta grave ragazza di vent'anni

Guidava l'utilitaria che s'è scontrata con un'altra vettura - Quattro feriti lievi

(Nostro servizio particolare)
Novara, 8 aprile.

(l. l.) Una ragazza di 20 anni è stata ricoverata all'ospedale Maggiore di Novara in gravi condizioni in seguito ad un investimento frontale tra due autovetture. Silvia Maria Angelino Giorgeti, abitante a Valle Mosso, oggi pomeriggio a bordo della propria utilitaria stava dirigendosi da Novara verso casa percorrendo la statale della Valsesia.

Nei pressi dell'abitato della frazione Cesto, per cause ancora da stabilire, l'utilitaria sbandava improvvisamente sulla sinistra e dopo aver sfiorato una «128» guidata dal novarese Giovanni Carlo Bruna, 68 anni, andava a schiantarsi contro una vettura condotta da Norberto Ferrara, 51 anni, abitante a Novara in corso Cavallotti 46, che aveva al fianco la moglie Letizia Calligaris, 51 anni e sul sedile posteriore i figli Silvia di 22 ed Ezio di 15 anni.

Nell'urto l'utilitaria è stata ridotta ad un ammasso di lamiere contorte ed anche l'auto più grossa subiva seri danni. Automobilisti di passaggio prestavano alle cinque persone coinvolte nell'incidente i primi soccorsi e le condizioni della giovane valsesiana apparivano subito gravi. Avviata all'ospedale è stata ricoverata con prognosi riservata per trauma cranico, frattura della gamba e del piede sinistro e contusioni. Anche i componenti la famiglia Ferrara si sono rivolti alla guardia medica per curarsi ancune ferite fortunatamente non gravi.

Sul posto si è portata una pattuglia della Polstrada per gli accertamenti di legge e per ripristinare il traffico interrotto.

Tre ladri d'auto arrestati a Cannobio

(Dal nostro corrispondente)
Cannobio, 8 aprile.

(a. c.) Tre giovani sono stati sorpresi ed arrestati stamane verso le tre dai carabinieri di Cannobio mentre stavano forzando un'auto in sosta. Ne avevano già scriputen sei rubando radioline, macchine fotografiche, borsette, ombrelli, eccetera.

Uno di essi, il ventunenne Pietro Galli di Cannobio ha tentato di fuggire, ma è stato bloccato. Oltre che di furto aggravato dovrà rispondere di resistenza e di oltraggio a pubblico ufficiale. Gli altri due, G. S., di Locarno, e M. C., di Cannobio, entrambi di sedici anni, sono accusati di concorso in furto aggravato.

Arona: lite alla stazione spunta anche un coltello

Arona, 8 aprile.

(p. r.) I carabinieri di Arona sono stati chiamati oggi verso le 14, sul piazzale della stazione ferroviaria, dove due uomini si erano presi a pugni per vecchi rancori. Protagonisti dell'episodio il tassista Romolo Castaldi, 57 anni, abitante in via Cadorna 15, e lo studente Ambrogio Comer, 19 anni, di Dormelletto.

I due litiganti, hanno cominciato ad insultarsi, poi si sono azzuffati. Ad un tratto, il Comer ha estratto un coltello. E' intervenuto un altro tassista, Giovanni Mora, 37 anni, di Arona che, con un colpo di karatè lo ha disarmato. Poco dopo sono giunti i carabinieri, che hanno portato in caserma i due litiganti.

Lo studente è stato denunciato per minaccia a mano armata e porto abusivo di coltello; il tassista, che ha avuto la peggio, è stato accompagnato all'ospedale per numerose abrasioni e tumefazioni, guaribili in una decina di giorni.

Un funzionario muore tre mesi dopo uno scontro

Novara, 8 aprile.

(p. b.) Gennaro La Rotonda, di 45 anni, di Asti, direttore dell'ufficio delle imposte dirette a Varese, è deceduto la scorsa notte all'Ospedale Maggiore di Novara per le gravi ferite riportate quasi tre mesi or sono in un incidente stradale.

Il 20 gennaio scorso, il La Rotonda percorreva l'autostrada da Milano verso Torino, al volante della sua auto quando per cause che non è stato possibile accertare, nei pressi di Agognate tamponava violentemente un autocarro condotto da Severo Ganzoli di 46 anni, di Milano.

Il funzionario delle imposte, ricoverato all'ospedale con prognosi riservata, veniva dopo qualche tempo dimesso, apparentemente guarito. Due settimane or sono, tornava però al nosocomio per idrocefalia post-traumatica ed a nulla sono valse, questa volta, le cure dei sanitari.

BORGOMANERO — L'operaio edile Alpino nel corso di un comizio ha dichiarato che gli errori e le discordie del Centro Sinistra e la crisi economica impongono un radicale mutamento di indirizzo, cioè la svolta centrista.

"Pieno„ garantito allo stadio anche in caso di maltempo

È in arrivo il Genoa, il terreno scotta

L'ultimo incontro tra le due squadre risale al 16 giugno 1968 e si concluse in parità (1 a 1) - Gli azzurri erano, allora, in lotta per la salvezza e quel punto non servì a nulla - La partita odierna è importante specie per i rossoblù

(Nostro servizio particolare)
Novara, 8 aprile.

Quando meno te l'aspetti, ecco capitare l'imprevisto. Il presidente degli azzurri, geometra Santino Tarantola, e i suoi più vicini collaboratori sono rimasti con il naso all'insù per scrutare il cielo. La sveglia, infatti, non era stata delle più tranquille: l'azzurro dei giorni scorsi era scomparso e grosse nubi solcavano il cielo. Poi, a metà mattina, è cominciata a cadere una fitta pioggerella che è continuata per tutta la giornata.

Questo improvviso cambiamento di clima minaccia di rovinare la grande attesa per lo scontro di domani tra Novara e Genoa, anche se tutti sperano che durante la notte, come è avvenuto ieri, il tempo possa cambiare o, nel peggiore dei casi, cessi almeno la pioggia.

Da Genova sono annunciati tre treni speciali per complessive 49 vetture, cioè quasi quattromila persone. Poi ci sono i pullman dei vari «clubs» rossoblù, una cinquantina compresi quelli organizzati dalle agenzie: anche qui qualcosa come tremila persone e sicuro, quindi, a settemila. Per ultimo, le auto private, quelle che non hanno bisogno di organizzazione. Il numero di questi ultimi tifosi sarà certamente vicino alle duemila persone e si arriverebbe a un totale di quasi 10 mila genoani presenti domani sugli spalti del vecchio e glorioso stadio novarese di via Alcarotti.

Abbiamo fatto un giro d'ispezione negli alberghi e nelle trattorie novaresi per conoscere se erano giunte prenotazioni di comitive genoane. Per la verità, pochi «traittori» sono stati preavvisati, ma non per questo possiamo pensare che la gran massa starà senza pranzo domani. Come è avvenuto quattro anni fa, anche questa volta gli esercizi della città faranno il «tutto esaurito» e, anzi, qualcuno dovrà restare per forza digiuno perché la città non può offrire contemporaneamente un pranzo per tutte le quattromila persone che giungeranno in treno, senza contare, poi, quelle dei pullman.

Per quanto concerne i tifosi azzurri, abbiamo già detto in merito dell'appello lanciato dal «club Fedelissimi». Perciò su che la rappresentanza locale dovrebbe essere più folta che mai. Speriamo soltanto che la pioggia cessi di cadere e riservi, anche senza sole, il clima ideale per l'atteso incontro.

Per gli amanti della statistica possiamo ricordare che l'ultimo Novara - Genoa risale al 16 giugno del 1968 e si concluse in parità (uno a uno) con reti di Petrini e di Bramati. Gli azzurri erano in lotta per la salvezza e quel punto non servì, purtroppo, a raggiungere la sperata quart'ultima poltrona. In precedenza, sempre in serie B, i risultati erano stati di una vittoria per parte e di altri due pareggi con il settentrionale D a 4 di undici anni fa, con il grosso successo personale del genoano Bean, autore di tutte e quattro le reti.

In serie A, invece, dal 1948 al 1958, c'erano state quattro vittorie azzurre contro due dei genoani. Guardando i risultati, la lotta è più che mai aperta, anche se gli azzurri sono più che mai decisi a riprendere il cammino delle vittorie contro i tradizionali avversari.

Liliano Laurenzi

Novara. Picat Re, una delle «punte» azzurre lascia partire la palla della prima rete, nell'incontro con il Brescia (Giovetti)

Nel girone d'andata subì la sconfitta

Il Verbania giocherà a Belluno "almeno per fare un punto„

Marchioro è stato esplicito: «Faremo la nostra partita, senza ricorrere alle tattiche ostruzionistiche, che io detesto»

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 8 aprile.

(a.c.) Il Verbania, che ha concluso la preparazione all'incontro di domani a Belluno conferma la stessa formazione che ha giocato nelle ultime tre partite di campionato (con il Venezia, con la Cremonese e con il Derthona).

Marchioro s'è detto convinto dell'opportunità di lasciare immutato lo schieramento almeno fino a quando qualche fattore nuovo od imprevisto esigerà di ricorrere a qualche variante. L'allenatore ha anche aggiunto che l'intenzione è quella di fare almeno un punto *«senza, però, ricorrere a tattiche ostruzionistiche»*, ha precisato: *«io le detesto. È dato che i miei ragazzi sanno fare gioco, giocheremo al calcio anche domani con l'intento di rifarci, nel limite del possibile, della sconfitta subita in casa all'andata»*.

A Belluno, quindi, giocheranno: Fellini; Perego, Andreoli; Bagnoli, Crugnola, Guidetti; Salvadori, Marforio, Fusaro, Rutti, Calloni; 12. Barovero, 13. Gini o Galimberti (la scelta sarà fatta all'ultimo momento, in relazione alle condizioni del terreno, del tempo e dello schieramento avversario).

Verbania. L'allenatore Marchioro: « Giocheremo a Belluno per fare un punto, senza praticare tattiche ostruzionistiche »

Grignasco: Ariatti ha problemi di formazione

(Dal nostro corrispondente)
Grignasco, 8 aprile.

(g. g.) Il campionato di promozione prevede, per domani, la disputa di alcune partite di recupero, in quattro delle quali sono impegnate le squadre novaresi. E' particolarmente attesa Grignasco-Chivasso, un confronto che, se portato positivamente a termine dalla squadra locale, potrà figurare in gran parte le apprensioni per la retrocessione.

Il Grignasco ha incaselato, nelle ultime domeniche, due risultati utili e la modesta levatura dell'avversario di domani dovrebbe consentire ai rossoneri di conquistare l'intera posta in palio. L'allenatore Ariatti è alle prese con la disponibilità dei giocatori. Sembra tuttavia che, per almeno nove undicesimi, la squadra possa domani giocare nella sua formazione base.

OLEGGIO — Il presidente dell'ospedale civile dott. Pio Cerutti, è stato eletto componente del direttivo dell'Associazione ospedali piemontesi, nel corso dell'assemblea di Torino.

Il giocatore è completamente ristabilito

Anche Villa nel Borgosesia per il derby con l'Omegna

Gli ospiti decisi a rifarsi della sconfitta dell'andata

(Dal nostro corrispondente)
Borgosesia, 8 aprile.

(g. g.) Grande attesa a Borgosesia per il *derby* calcistico della serie D contro l'Omegna. Ermanno Tarabbia, allenatore della squadra valsesiana, è convinto di poter ottenere un risultato positivo, visto che, dopo un periodo di incertezza, i suoi ragazzi hanno saputo inanellare ben cinque punti nelle ultime tre partite disputate. Sembra inoltre che il Borgosesia possa presentarsi in campo nella sua formazione migliore, poiché Villa è completamente ristabilito dall'infortunio subito due settimane or sono nella partita contro l'Albese. C'è da ritenere pertanto che i granata possano schierarsi con: Mancin (Galli); Bosetti, Donati; Zafferoni, Cribio, Villa; Balocco (Avantario), Rossi, De Biasio, Tarrogenta, Colleoni.

Tra Borgosesia e Omegna in passato si è sempre assistito ad un buon gioco. All'andata la formazione valsesiana era riuscita ad imporsi per 1 a 0: nel «clan» granata c'è ora timore che i custani tentino di rifarsi dello smacco subito il 28 novembre scorso.

«Imparrò ai giocatori — dice Tarabbia — *uno schieramento elastico, capace di difendersi, se necessario, ma efficace in fase offensiva. Occorre segnare qualche gol se non si vuol correre il rischio di subire una sconfitta casalinga»*.

L'Arona va ad Alba col miraggio del pareggio

Arona, 8 aprile.

(g. r.) Domani mattina, alle 9, il pullman dei giocatori dell'Arona partirà per Alba con il miraggio di un pareggio.

ANNUNCI ECONOMICI

Per le pubblicità su queste pagine: APR - NOVARA - c.so delle Vittoria 2 - tel. 29.381 - 33.341

15 - OFFERTE LAVORO

ELETTRICISTA cabliatore con conoscenza disegno, massima serietà, cerca stabilimento San Martino di Trecate. Inviare curriculum al presente ad: «Azienda Pubblicitaria Ritaldi 1128 — 10100 Torino».

AIUTO magazziniere età massima trentatre cerca stabilimento San Martino di Trecate. Inviare curriculum al presente ad: «Azienda Pubblicitaria Ritaldi 1128 — 10100 Torino».

21 - AUTOMOBILI

MERCEDES Pagoda iniezione; cambio automatico, ottima occasione vendesi. Telefonare 0321 24.758.

24 - ANNUNCI VARI

CARROZZINE inglesi, camerette, juaro Cordani Bimbi, 23 Aprile, Intra. Telefono 0323 43.042.

PRIMARIA COMPAGNIA ASSICURAZIONI
cerca dattilografa
referenziata con decennale esperienza lavorativa.
Retribuzione iniziali annuale
L. 2.000.000
Sviluppo economico assicurato.
Inviare curriculum CASELLA POSTALE 186 NOVARA

OGNI VENERDI' SERA
GRAN MENÙ di PESCE
FRESCHISSIMO ARRIVI DI GIORNATA DIRETTAMENTE DAL MARE
Pregasi prenotare
Scelte specialità FONDUE BOURGUIGNONNE
Ristorante EMILIANO
Aderente Club Buongustaio
Via Cavour 36, tel. 0323/31396 STRESA

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI NOVARA

FALLIMENTO: Printemps Tricot - s.p.a. - Vespolate

Sono poste in vendita in blocco le attività di pertinenza del Fallimento costituite da:
a) Kg. 4000 circa di filato acrilico;
b) 11.000 capi circa di maglieria esterna per uomo, donna e bambino.

Per particolari informative rivolgersi al Curatore rag. Angelo Mella - Novara - corso della Vittoria 2, tel. 20.625.

L'udienza di vendita sarà tenuta il giorno 13 aprile 1972 alle ore 11,30 davanti il Sig. Giudice Delegato dott. Camillo Fanelli.

Lunedì 10 ore 21
CINEMA TEATRO IMPERO - INTRA
I primi a Hit Parade
I DELIRIUM
Pascal e Barrimar - Rivista
Presenta: Silvano Silvani
Poltrone L. 2500 - 2200 - Galleria L. 1000

VENDESI PER TRATTATIVA PRIVATA IMMOBILE ENAL SITO IN BAVENO
Rivolgersi per informazioni all'ENAL DI NOVARA corso Cavallotti 29, tel. 23.270.

Passa una bella donna e gli uomini la guardano ammirati. Quella donna sarete voi se affidate l'estetica del vostro corpo e del vostro viso ai trattamenti dell'istituto di estetica
OTTOBRI
Via XX Settembre 6 - Novara - tel. 34.340
Il più completo della provincia novarese. Ora con la campagna primavera sconti del 10% su trattamenti e prodotti delle migliori Case internazionali.

Impresa costruzioni tel. 0182/96179 PEANO
vende direttamente appartamenti a BORGHETTO SANTO SPIRITO
ASTI, tel. 35.000 - CUNEO, 43.330 - MONDOVI', 34.66 - CASALE, 70.195 - MILANO, 476.830 - PAVIA, 22.870 - NOVARA, 25.560 VERCELLI, 64.640 - ACQUI, 22.00.
Rivolgersi uffici in corso Nizzaa 4/Argilla 60, Torino. Telefoni 859.314.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Grazie signor P... (avventuroso), con M. Keller.
CICCIA: Fracido Sole, sorelle Luna, con G. Faulkner, I. Bowler.
ELDORADO: Il Decamerone proibito, di A. Razzoppi, C. Infascelli.
ESCELSIOR: Cinque Ball di voce (avventuroso), G. Eastman.
FARAGGIANA: Bianni, rossa e... (commedia), con Sophia Loren e Adriano Celentano.
VITTORIA: L'amante dell'Orsa Maggiore (avventuroso), Giuliano Gemma, S. Bevan.

ARONA
LUX: Il caso Mattei (drammatico), G.M. Volonté.
ROMA: Africa amore (documentario).
SAN CARLO: Il barone rosso (guerra), J. Phillip Law.
MODERNO: In nome del popolo italiano (comico), V. Gassman.

BELLINZAGO
ORATORIO: Il piccolo grande uomo (western), D. Hudkins.
VOLTA: Paolo vero (drammatico).

BORGOMANERO
MODERNO: Ora perdono, io no.
SOCIALE: La prima notte del dottor Danieli, industriale con il complesso del giocattolo (commedia), L. Barzizza.

CAMERI
ORATORIO: Il [illegible] con Si vendo da soli.

DOMODOSSOLA
CATENA: La [illegible] e 7 fratelli Penitenti (western), R. Welch.
CORSO: Gli spregiudicati (poliziesco).
FILODRAMMATICO: Il caso Mattei (drammatico), G.M. Volonté.

FONTANETO D'AGOGNA
VITTORIA: Indagine su un parco assassino d'omicidio (drammatico).

GALLIATE
SMERALDO: Ex più.
GALLO: Gli spari dell'ango solitario.

GATTINARA
ITALIA: Il morto maschio.

GHEMME
ITALIA: Roma bene.
LUX: Papavero rosso.

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: Love story.

OLEGGIO
COMUNALE: La bella rassegnatevi, N. Manfredi, R. Schiaffino.
MODERNO: Regina record a New York (poliziesco) con Sean Connery e O. Cannon.

OMEGNA
SOCIALE: La casa delle scomparse (giallo), G. Hilton.
SPLENDOR: Ora la testa (western), G. Hilton.
ORATORIO: Barbara in ritirata di giarrira (drammatico), A. Sordi.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Incidenza di un delitto della polizia.

TRECATE
VITTORIA: Agonia.
COMUNALE: La vendetta è un piatto che si serve freddo.
PELLICO: Il ritorno del gladiatore.

VERBANIA
APOLLO: La morte cammina sui tacchi alti (giallo), G. Wood.
ARISTON: Conoscenza carnale (commedia), M. Nichols.
IMPERO: Le intimissimi del dottor Gambacorti, vedovo col complesso della Buonanima (commedia), C. Giuffre.
SOCIALE (Intra): Silvester Story (cartoni animati).
SOCIALE (Pallanza): Rasoi, con F. Gonzales e F. Florence.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Il caso Mattei (drammatico), G.M. Volonté.

RITROVI

INTRA
DANCING CASANOVA (telefono 0323/43.210. Oggi: al Grazioli».

NOVARA
DANCING BORSA: Toni e [illegible] Dancing ore 16-21; al notiziario.